

Collaborazione Pastorale di NOALE – S. MARIA di SALA

Parrocchie di **S. Maria di Sala – Veternigo** - Briana - Cappelletta - Moniego - Noale - Stigliano

mail: s.mariadisala@diocesiv.it - veternigo@diocesiv.it sito: www.santamariadisala.org

Comelato d. Giuliano cell. 330 67 40 77 - Tel.041 486025

dongiulianocomelato@gmail.com



via Roma, 16 - 30036, S. Maria di Sala (VE)

Foglio Parrocchiale Nr. 163 del 19/11/2023



XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO(ANNO A)

DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023

non distogliamo lo sguardo

“Quando siamo davanti a un povero non possiamo voltare lo sguardo altrove, perché impediremmo a noi stessi di incontrare il volto del Signore Gesù”: lo scrive papa Francesco nel suo messaggio della settimana Giornata mondiale dei poveri che celebriamo domenica 19 novembre. Il Papa fa proprio e

**GIORNATA
MONDIALE
DEI POVERI**



commenta l'appello tratto dal libro di Tobia: **«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7)**. Nel suo messaggio ci ricorda l'importanza di questa giornata: “La **Giornata Mondiale dei Poveri**, segno fecondo della misericordia del Padre, giunge per la settima volta a sostenere il cammino delle nostre comunità. È un appuntamento che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo. Ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte. Per questo, nella domenica che precede la festa di Gesù Cristo Re dell'Universo, ci ritroviamo intorno alla sua Mensa per ricevere nuovamente da Lui il dono e l'impegno di vivere la povertà e di servire i poveri”. “Viviamo un momento storico che non favorisce l'attenzione verso i più poveri – scrive il Papa -. Il volume del richiamo al benessere si alza sempre di più, mentre si mette il silenziatore alle voci di chi vive nella povertà. Si tende a trascurare tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto alle generazioni più giovani, che sono le più fragili davanti al cambiamento culturale in corso. Si mette tra parentesi ciò che è spiacevole e provoca sofferenza, mentre si esaltano le qualità fisiche come se fossero la meta principale da raggiungere. La realtà virtuale prende il sopravvento sulla vita reale e avviene sempre più facilmente che si confondano i due mondi. I poveri diventano immagini che possono commuovere per qualche istante, ma quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l'emarginazione. La fretta, quotidiana compagna di vita, impedisce di fermarsi, di soccorrere e prendersi cura dell'altro. La parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,25-37) non è un racconto del passato, interpella il presente di ognuno di noi. Delegare ad altri è facile; offrire del denaro perché altri facciano la carità è un gesto generoso; coinvolgersi in prima persona è la vocazione di ogni cristiano. Ringraziamo il Signore perché ci sono tanti uomini e donne che vivono la dedizione ai poveri e agli esclusi e la condivisione con loro; persone di ogni età e condizione sociale che praticano l'accoglienza e si impegnano accanto a coloro che si trovano in situazioni di emarginazione e sofferenza. Non sono superuomini, ma “vicini di casa” che ogni giorno incontriamo e che nel silenzio si fanno poveri con i poveri. **Non si limitano a dare qualcosa: ascoltano, dialogano, cercano di capire la situazione e le sue cause, per dare consigli adeguati e giusti riferimenti.** Sono attenti al bisogno materiale e anche a quello spirituale, alla promozione integrale della persona.

Il Regno di Dio si rende presente e visibile in questo servizio generoso e gratuito; è realmente come il seme caduto nel terreno buono della vita di queste persone che porta il suo frutto (cfr Lc8,4-15). La gratitudine nei confronti di tanti volontari chiede di farsi preghiera perché la loro testimonianza possa essere feconda. Nel 60° anniversario dell'Enciclica *Pacem in terris*, è urgente riprendere le parole del santo Papa Giovanni XXIII quando scriveva: «Ogni essere umano ha il diritto all'esistenza, all'integrità fisica, ai mezzi indispensabili e sufficienti per un dignitoso tenore di vita, specialmente per quanto riguarda l'alimentazione, il vestiario, l'abitazione, il riposo, le cure mediche, i servizi sociali necessari; e ha quindi il diritto alla sicurezza in caso di malattia, di invalidità, di vedovanza, di vecchiaia, di disoccupazione, e in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà» (n. 6). Quanto lavoro abbiamo ancora davanti a noi perché queste parole diventino realtà, anche attraverso un serio ed efficace impegno politico e legislativo! Malgrado i limiti e talvolta le inadempienze della politica nel vedere e servire il bene comune, possa svilupparsi la solidarietà e sussidiarietà di tanti cittadini che credono nel valore dell'impegno volontario di dedizione ai poveri. Si tratta certo di stimolare e fare pressione perché le pubbliche istituzioni compiano bene il loro dovere; ma non giova rimanere passivi in attesa di ricevere tutto "dall'alto": chi vive in condizione di povertà va anche coinvolto e accompagnato in un percorso di cambiamento e di responsabilità. Ancora una volta, purtroppo, dobbiamo constatare nuove forme di povertà che si assommano a quelle già descritte in precedenza. Penso in modo particolare **alle popolazioni che vivono in luoghi di guerra, specialmente ai bambini privati di un presente sereno e di un futuro dignitoso**. Nessuno potrà mai abituarsi a questa situazione; manteniamo vivo ogni tentativo perché la pace si affermi come dono del Signore Risorto e frutto dell'impegno per la giustizia e il dialogo. Non posso dimenticare le speculazioni che, invari settori, portano a un drammatico aumento dei costi che rende moltissime famiglie ancora più indigenti. I salari si esauriscono rapidamente costringendo a privazioni che attentano alla dignità di ogni persona. Se in una famiglia si deve scegliere tra il cibo per nutrirsi e le medicine per curarsi, allora deve farsi sentire la voce di chi richiama al diritto di entrambi i beni, in nome della dignità della persona umana. Come non rilevare, inoltre, il disordine etico che segna il mondo del lavoro? Il trattamento disumano riservato a tanti lavoratori e lavoratrici; la non commisurata retribuzione per il lavoro svolto; la piaga della precarietà; le troppe vittime di incidenti, spesso a causa della mentalità che preferisce il profitto immediato a scapito della sicurezza... Tornano alla mente le parole di san Giovanni Paolo II: «Primo fondamento del valore del lavoro è l'uomo stesso. [...] L'uomo è destinato ed è chiamato al lavoro, però prima di tutto il lavoro è "per l'uomo", e non l'uomo "per il lavoro"» (Enc. *Laborem exercens*, 6). Questo elenco, già di per sé drammatico, dà conto in modo solo parziale delle situazioni di povertà che fanno parte del nostro quotidiano. **Non posso tralasciare, in particolare, una forma di disagio che appare ogni giorno più evidente e che tocca il mondo giovanile. Quante vite frustrate e persino suicidi di giovani, illusi da una cultura che li porta a sentirsi "inconcludenti" e "falliti"**. Aiutiamoli a reagire davanti a queste istigazioni nefaste, perché ciascuno possa trovare la strada da seguire per acquisire un'identità forte e generosa. È facile, parlando dei poveri, cadere nella retorica. È una tentazione insidiosa anche quella di fermarsi alle statistiche e ai numeri. I poveri sono persone, hanno volti, storie, cuori e anime. Sono fratelli e sorelle con i loro pregi e difetti, come tutti, ed è importante entrare in una relazione personale con ognuno di loro. Il Libro di Tobia ci insegna la concretezza del nostro agire con e per i poveri. È una questione di giustizia che ci impegna tutti a cercarci e incontrarci reciprocamente,

per favorire l'armonia necessaria affinché una comunità possa identificarsi come tale. Interessarsi dei poveri, quindi, non si esaurisce in frettolose elemosine; chiede di ristabilire le giuste relazioni interpersonali che sono state intaccate dalla povertà. In tal modo, "non distogliere lo sguardo dal povero" conduce a ottenere i benefici della misericordia, della carità che dà senso e valore a tutta la vita cristiana." (*tratto dal messaggio per la VII Giornata dei Poveri*).

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – (ANNO A)

18 Sabato

(VETERNIGO)

17.00

PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI, †FAM. SCAPIN GIUSEPPE,

(SALA)

18.30

PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI, †FAM. POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †FAM. BALLAN ENNIO MASSIMO, †GALLO LINA SORELLE E FRATELLI, †GARDIN GIANNI REMO MASO GILDA ARTURO FABRIZIO GESUATO ELIA, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †CARRARO DIONISIO SILVIA MONTIN MONTIN ANTONIO, †FEDRIGA MARIO, †MASO PIETRO ARTUSO NOEMI

19 Domenica

(VETERNIGO)

08.45

†PERIN ANTONIETTA, †FERRO BRUNO ROSALMA, †FAM. BEGGIORA E SCANTAMBURLO, †FAM. BOVO OLINDA, †SACCHETTO NIDA E I SUOI CARI, †MARCHESIN ROCCO

(SALA)

10.00

†MARTIGNON GALGINO GIACOMETTI LUCIA, †ANN. FEDRIGA ANTONIO CAZZIN ELDA, †FAM. BELLAN (GENITORI FRATELLI SORELLA), †PAVAN BRUNO FREZZATO RICCARDO ANGELA, †DE GASPARI GINO VITTORINO, †CHRISTIAN SALMASO

(VETERNIGO)

11.15

†CECCATO ERMENEGILDO MILAN AGNESE,

20 Lunedì

(SALA) 17.00

S. Messa Presentazione di Maria al tempio (Madonna della SALUTE 21 Nov.)

21 Martedì

(VETERNIGO) 17.00

S. Messa Presentazione di Maria al tempio (Madonna della SALUTE)

22 Mercoledì

(SALA) 09.00

S. MESSA S.Cecilia martire, †MONTIN ANDREA

23 Giovedì

(VETERNIGO) 17.00

S. MESSA

24 Venerdì

(SALA) 09.00

S. MESSA ANDREA DUN LAC e compagni martiri †FAM. GIORDAN ELISA

GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO – GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO

25 Sabato

(VETERNIGO)

17.00

PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI, †FAM. ZAMPIERI BRUSEGHIN RICCARDO

(SALA)

18.30

PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI, †FAM. POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †FAM. BUGIN FLORINDO MILENA EUGENIO ASSUNTA ELVIRA MARIO, †CARRARO BIANCA LUIGI, †FAM. GIORDAN MARIO ELISA LIVIO, †FAM. BALLAN ENNIO MASSIMO, †MONTIN ARTURO FABRIZIO GILDA, †MASO EMILIO CEOLDO GINO BOLDRIN PAOLA, †MORO RENZO E FAMIGLIARI, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO

26 Domenica

(VETERNIGO)

08.45

†FAM. BRUSEGHIN SERGIO, †FAM. SIMONATO GIUSEPPE GOLFETTO ANNA, †TORRESAN TECLA MASCOTTO AUGUSTO DANIELA, †PER TUTTI I DEFUNTI, †ANN. VECCHIATO GRAZIANO, †ANN. BORTOLATO GIOVANNA E GINO

(SALA) 10.00

†ZAMPIERI PASQUALE ASSUNTA, †BOVO GAETANO FAM. VEDOVATO GALLO, †ANN. GIROTTI ROSINA E FAM., †SACCON ANGELO, FAM. DAINESE E BARBIERO, †TOMAELLO ERMENEGILDO BESSEGA GEMERINO MARIO RESI VANNA CLAUDIO SERGIO, †DE GASPARI GINO VITTORINO

(VETERNIGO)

11.15

S. MESSA

AVVISI

- Lunedì 20** **Veternigo** ore 14,30 gruppo catechismo di QUINTA elementare
Veternigo ore 15 gruppo catechismo Quarta elementare
S.M.Sala ore 18– 19 gruppo per i ragazzi i Terza media
- Martedì 21** **Veternigo** ore 17,30 ritrovo catechiste di SECONDA media
Veternigo ore 20,30 Patronato ritrovo dei genitori dei fanciulli di Seconda elementare
- Mercoledì 22** **S.M.Sala** ore 15,15 – 16,15 ragazzi/e di Seconda Media
Veternigo ore 17 ritrovo catechiste di terza elementare
- Giovedì 23** **Veternigo** ore 15,30 – 16,30 CRESIMANDI ragazzi/e di Seconda Media
- Venerdì 24** **S.M.Sala** ore 15,30 – 16,30 ragazzi/e di PRIMA Media
S.M.Sala ore 20,30 ritrovo genitori della scuola dell'infanzia S.Giuseppe
- Sabato 25** **S.M.Sala** ore 9,45 gruppo catechismo Quarta elementare
S.M.Sala ore 10 gruppo catechismo Quinta elementare
S.M.Sala ore 10 gruppo catechismo Terza elementare
Veternigo ore 10,30 gruppo catechismo di Terza elementare

Leggiamo insieme la Bibbia:

Maria di Nazareth Madre del Signore parole e silenzi di una discepola Lunedì 27 novembre in chiesa a Veternigo ore 20,30 abbiamo la possibilità di sostare in ascolto della sacra scrittura con la presenza di frate MORENO Pollon eremita legato alla comunità monastica di Bose.

Si raccomanda di portare la BIBBIA, una matita e la puntualità

Siamo verso la fine dell'anno, pagare meno tasse si può : facendo un'offerta deducibile per le opere della Chiesa

Come sostenere le due comunità

- **offerte raccolte durante la celebrazione della Messa** (eventualmente si possono porre le offerte in una busta con l'indicazione della parrocchia)

- oppure con un bonifico bancario causale **'Erogazione Liberale per le opere della Chiesa'**

S. Maria di Sala: Banca INTESA S. Paolo le coordinate IBAN: IT 83P 0306 9096 0610 0000 0017 70

Veternigo : B. C. C. di Roma le coordinate IBAN: IT 48L 0832 7363 0000 0000 0100 10

Chi desidera la ricevuta per detrarre la somma dalla dichiarazione dei redditi può richiederla a questo indirizzo mail: info@santamariadisala.org fornendo i propri dati compreso C. Fiscale o Partita IVA (se l'offerta viene fatta da un'azienda) Attenzione la ricevuta può essere rilasciata solo a chi fa l'offerta tramite bonifico - Grazie!

SABATO 25 ORE 16.00-18.00 OPEN DAY Scuola dell'infanzia "S.Giuseppe"

Via Delle Rimembranze, 1 30036 S.Maria di Sala - **Vi Aspettiamo!!!**

DOMENICA 26 A PRANZO 'FESTA D'AUTUNNO' IN PATRONATO S. M. DI SALA

Si organizza su prenotazione una fantastica festa in compagnia

Costo € 17.00 menù: Antipasto di affettati misti, gnocchi al ragù, spezzatino di piselli , castagne, patate dolci, vimo e acqua. **Il ricavato sarà devoluto per il restauro della Chiesa!!**

Per info e prenotazioni : Cristina 342 80 08 132